

L'ESIBIZIONE DEI DUE ARTISTI INSIEME CON LA MUSICISTA E MUSICOTERAPEUTA GIULIA CREMASCHI TROVESI

Rapallo, dove "La musica è per tutti"

Giulia Mazza, violoncellista sorda, e Francesco Salinari, pianista autistico, domani alle Clarisse

L'EVENTO

PAOLA PASTORELLI

RAPALLO. «È il turno di Lorenzo, sordo anche lui, un bellissimo bambino che vive l'approccio alla musica con il pianoforte (...) La sua sensibilità, verso le cose della realtà che deve scoprire, gli regala molte emozioni. Le sue percezioni delle cose saranno spesso molto positive poiché, essendo sordo, non sente i pregiudizi della gente, per lui tutto ciò che può essere bello è senza limiti. Un difetto fisico non preclude l'essere di una persona, semmai può accadere il contrario».

Sono parole di Giulia Mazza, giovane violoncellista, con sordità profonda bilaterale congenita. In parole povere: sorda. Ma la sua esperienza, come quella di Lorenzo, uno dei tanti bambini che in Italia seguono corsi di musicoterapia, dimostra quanto sostenessero già gli antichi e che Edgar Willem teoricisti nel suo metodo didattico: «La musica è dentro all'uomo, da sempre. La musica fa vibrare nel profondo aprendo orizzonti da esplorare».

IL METODO WILLEMS
«Vibrazioni profonde che aprono orizzonti da esplorare»

Giulia Mazza, insieme a Francesco Salinari e

a Giulia Cremaschi Trovesi, entreranno al pianoforte, si esibiranno in un concerto, che prende il titolo ancora una volta dalle parole di Willem, «La musica è per tutti», domani pomeriggio, con inizio alle ore sedici, nell'Auditorium delle Clarisse, in piazzale Esercivà, a Rapallo.

Per comprendere il valore dell'appuntamento rapalense, che è stato promosso dalla Federazione italiana musicoterapeuti sarà opportuno raccontare qualcosa degli esecutori.

Di Giulia Mazza abbiamo già detto, la sua sordità non le impedisce di regalare al suo pubblico (e a se stessa) splendide emozioni.

Francesco Salinari è un giovane affetto da autismo, quella particolarissima dimensione, ancora poco conosciuta, che reclude l'individuo in un universo interiore chiuso, spesso impenetrabile. Eppure la musica supera ogni apparente limite e concede di esprimere il proprio profondo con un linguaggio che non conosce limitazioni e barriere.

Giulia Cremaschi Trovesi è musicista, musicoterapeuta, cofondatrice della Musicoterapia umani-



"La musica è per tutti": domani pomeriggio Giulia Cremaschi Trovesi all'Auditorium delle Clarisse a Rapallo

stica, presidente e fondatrice dell'Associazione pedagogia musicale e musicoterapia e mille altre cose ancora, utilizza la musica come modalità terapeutica in casi anche molto gravi di autismo e di pluridiscap (sordocecità, lesioni cerebrali o altre sindromi particolari).

Il concerto di domani pomeriggio all'Auditorium delle Clarisse a Rapallo è la dimostrazione concreta delle enormi possibilità che la musicoterapia ha nella gestione di patologie anche molto gravi e di come l'essenza più autentica e profonda dell'essere umano necessita della sola arte capace di legare la terra al cielo, con un linguaggio che va oltre le parole, oltre l'apparenza, come recita il titolo di una pubblicazione di Giulia Cremaschi Trovesi, ci riporti alla nostra vera essenza di "Corpo vibrante".

Insomma, «La musica è per tutti»: l'appuntamento di domani pomeriggio è veramente di quelli da non mancare.

paola.pastorelli@libero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDO APPUNTAMENTO ALL'AUDITORIUM CON LA RASSEGNA DEDICATA AI MUSICISTI EMERGENTI

"GIOVANI TALENTI IN CONCERTO" CON LA FILARMONICA CHIAVARI

Quartetto Januensis: un sabato da protagonisti. Previsto anche un omaggio a Campodónico

CHIAVARI. Secondo appuntamento, domani pomeriggio, con inizio alle ore 16, con la stagione musicale "Giovani talenti in concerto". A salire sul palco dell'Auditorium della scuola di musica della Società Filarmonica di Chiavari (situato accanto all'ingresso della piscina comunale "Marò Ravera", in largo Pessagno), dopo il pianista Simone Sammicelli, particolarmente apprezzato dal pubblico sabato scorso, sarà questa volta un quartetto d'archi, vale a dire il "Quartetto Januensis".

L'ensemble è formato da quattro studenti del Conservatorio Niccolò Paganini di Genova: si tratta di Valeria Saturnino (violino), Francesco Bagnasco (violino), Ruben Franceschi (viola) e Simone Cricenti (violoncello), i quali fanno parte della rosa dei talenti più promettenti che il Conservatorio genovese ha scelto appositamente per partecipare al progetto della Filarmonica chiavarese. È indubbiamente un progetto controcorrente e lungimirante, che si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire due opportunità ai giovani musicisti liguri: da una parte c'è l'occasione di esibirsi in pubblico, possibilità sempre più rara, per non dire inesistenti, soprattutto per chi si affaccia alla professione; dall'altra la chance di suonare insieme all'Orchestra del Tigullio, potendo così inserire nel proprio bagaglio di esperienza anche quella orchestrale, requisito spesso richiesto in



Monsignor Giovanni Battista Campodónico mentre suona l'organo FLAHI

curriculum ma poi difficile da concretizzare per i giovani musicisti. Come spiega Danilo Marchello, direttore artistico della Società Filarmonica di Chiavari: «Quello che pensiamo di offrire ai giovani è un percorso formativo e di specializzazione improntato a indicare una strada nel mondo musicale, affinando una solida pratica per consentire l'acquisizione delle proprie competenze ed acquisire la consapevolezza di pensare, "lo posso"». Un atteggiamento lodovico, che suona come una sferzata di energia e ottimismo nel mondo dei giovani studenti, troppo spesso abituati a sentire messaggi sconsolanti, se non addirittura disarmanti, nei confronti delle opportunità future a loro riservate.

Ma i meriti del progetto "Giovani talenti in con-

certo" non si esauriscono qui. Per volontà della Società Filarmonica chiavarese, infatti, la rassegna musicale diventa anche l'opportunità per rivalutare e far conoscere al pubblico un talento di casa, ovvero monsignor Giovanni Battista Campodónico, un tempo figura di rilievo a livello nazionale ma poi caduto in un ingiustificato oblio. Come prevede la direzione del festival musicale chiavarese, dunque, anche il quartetto d'archi che si esibirà domani pomeriggio renderà omaggio al sacerdote, musicista e compositore che dal 1914 tenne il posto di organista e maestro di cappella nella cattedrale di

Nostra Signora dell'Orto di Chiavari, dove fu promosso canonico nel marzo 1953. Insegnò canto sacro e storia dell'arte nel seminario diocesano e fu presidente della commissione diocesana d'arte sacra. Compose numerose messe e un notevole numero di pezzi per organo o armonium. Il programma del Quartetto Januensis prevederà dunque alcune esecuzioni tratte dal "Cinquantasette e interludi, nelle principali tonalità" di Campodónico, oltre al "Quartetto in Sol Maggiore" opera 77 di Franz Joseph Haydn e "Quartetto in do minore opera 18" di Ludwig Van Beethoven. Il prossimo appuntamento sarà, sabato 11 febbraio, con il pianoforte di Fabio Menchetti del Conservatorio "Giacomo Puccini" di La Spezia.

R.R.

LA PERFORMANCE

Chiavari, domani gli attori animano il tema dell'attesa al Modà Café

CHIAVARI. Chi non si fosse ancora accorto dell'insolito allestimento realizzato nell'ultima saletta del Modà Café, in via Rivalora, non potrà davvero perdere la performance di domani pomeriggio. A metà strada fra il visual merchandising (innovativa tecnica di proporre varie tipologie commerciali promuovendo iniziative visive) e il teatro, per un paio d'ore, vale a dire fra le 18 e le 20, andrà in scena "L'attesa", vale a dire "Un uomo, una donna, una sala d'attesa. Un treno che sta arrivando".

Il punto di partenza è la stessa situazione proposta in questi giorni dalla Room 360 (questo il nome della sala del Modà Café destinata alla moderna promozione del commercio), ovvero una sala d'attesa di stazione ferroviaria, realizzata utilizzando alcuni arredi originali appartenuti alla vecchia stazione di Chiavari, e due viaggiatori che aspettano. Una situazione suggestiva e dall'elegante taglio d'antan, funzionale a promuovere la vendita di alcune valigie da collezione.

Ma domani pomeriggio la scena si animerà e al posto dei due manichini, due attori in carne ed ossa, Serena Zanardi e Lorenzo Capello, daranno vita alla situazione scritta da Simona Altea e Valentina Rioda appositamente per l'occasione.

Ma c'è di più. Dal momento che la concezione del visual merchandising promosso da Room 360 si basa essenzialmente su un coinvolgimento diretto del pubblico-acquirente... «Chi vorrà partecipare alla performance di domani pomeriggio potrà farlo, accomodandosi sui divanetti della sala d'aspetto, fingendosi viaggiatore in attesa o semplice passante e diventando così protagonista dell'evento», come spiega Vera Delucchi Baroni, promotrice della Room 360, insieme alle tre socie dell'Officina 6M (Esther Bercic, Alice Devoto e Valentina Rioda).

A corollario del tema che caratterizza gli allestimenti del Modà Café di Chiavari in questo mese, ovvero "Il viaggio", si segnala anche la mostra del giovane fotografo, Andrea Zamboni, che ne propone in suggestive istantanee, la sua personalissima interpretazione.

R.R.

SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE ITALO-FRANCESE PRESIDUTA DA ILIA BIXIO

Linguaggi, culture e società: ecco il diploma del master

Il riconoscimento è andato alla chiavarese Elisa Lanata, la consegna ieri alla Società economica

CHIAVARI. È stato conferito ieri pomeriggio, nei locali della Società economica, in via Ravaschieri a Chiavari, il diploma di master in "Linguaggi, culture e società": il riconoscimento è andato alla dottoressa Elisa Lanata di Chiavari, che ha ricevuto i complimenti e gli applausi di tutti i presenti.

Alla cerimonia per la consegna del diploma di master hanno partecipato il presidente della Società economica di Chiavari, Roberto Napolitano, l'assessore alla Cultura del Comune di Chiavari, Roberto Ronbolini, e i presidenti del-



Il gruppo dei partecipanti alla cerimonia alla Società economica FLAHI

Alliance française-Associazione culturale Italo-francese del Tigullio, Ilia Bixio, che, secondo una tradizione ormai consolidata, si rende protagonista di numerose iniziative culturali nel nostro comprensorio.

Alla Società economica Ilia Bixio ha consegnato alla studentessa il diploma di master di "Linguaggi, culture e società" a finalità professionali con menzione in lingue e interculturalità, specialità traduzione professionale e interpretazione di conferenze.

S.O.

DOMENICA MATTINA L'INAUGURAZIONE A RECCO

Croce Verde, un'automedicina dedicata a Marilisa Caprile

RECCO. Una nuova automedicina per migliorare il servizio della Croce Verde e una dedicata a Marilisa Caprile, infermiera del 118, scomparsa prematuramente. L'appuntamento con l'inaugurazione del mezzo di soccorso, che verrà benedetto da don Pasquale Reviglio, è per domenica, alle 11, in piazza San Giovanni Bono. La cerimonia, che vedrà la partecipazione di tutti i militi della pubblica assistenza, si svolgerà subito dopo la messa mattutina. Il mezzo di nuova immatricolazione è una Volkswagen Golf Variant e verrà utilizzato in particolare per il trasporto di medici e infermieri del 118 in casi di emergenza. Domenica in piazza,

saranno presenti anche il sindaco Danilo Capurro, i colleghi di Marilisa del 118, i familiari di quest'ultima e i rappresentanti delle pubbliche assistenze "consorzio" del Golfo Paradiso. Quello di domenica è anche l'ultimo atto ufficiale dell'attuale presidente Maurizio Carli, visto che domenica 5 febbraio ci saranno nuove elezioni del consiglio direttivo e anche un nuovo presidente. Stando a quanto emerge, sarà probabilmente Giovanni Rainiero, già presidente nello scorso mandato, a ricoprire la carica. In questo caso, Rainiero deciderà di lasciare l'attuale carica di consigliere comunale.

E.M.